

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 06/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "celloso formata", individuata per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani esaltati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite avvertendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello spiegando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzatore del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'aspettamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'interno dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo da essere presente al coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunale (reso del sopralluogo). La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sotterraneo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Edi (2 sezioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Liso (multicella):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** indicazione abbandonato se riferito al caso di non utilizzo in certe condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (ZB) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (B3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di costoli o catene, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

1 - c.a. (o altre strutture massicce) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con tralicci o rinforzi non armati
H2: Muratura armata o con rinforzi armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate la temperatura sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè di quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroseismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1 danno leggero:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rappresentare un pericolo per la sicurezza degli occupanti. **D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura, senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. **D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale e totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati questi già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dai costoli e dagli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono **agibile l'edificio**). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette condizioni importanti di sicurezza pubblica. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già nel edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio descrivere i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo

7825

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(ADES 06/2000) Codice Rilevatore

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO 74366 giorno mese anno
Squadra 13000 Scheda n° 1 Data 14/10/09

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Provincia: **PIETRA CAMELA**

Comune: **PIETRA CAMELA**

Frazione/Località: **SAIANI ISERBAISTUAINO**

1 Via **SAIANI ISERBAISTUAINO**

2 Corso **SAIANI ISERBAISTUAINO**

3 Vicolo **SAIANI ISERBAISTUAINO**

4 Piazza **SAIANI ISERBAISTUAINO**

5 Altro **SAIANI ISERBAISTUAINO**

Cod. di Località Istat **11011** Tipo carta **11011**

Sez. di censimento Istat **11011** N° carta **11011**

Dati Catastali Foglio **L101** Allegato **101**

Coordinate geografiche (lat. - long.) **41° 06' 11" N 12° 14' 12" E**

Posizione edificio Isolato Intorno D'estremità D'angolo

Denominazione edificio e proprietario **ESPECIALI ANDELE** Codice Uso **SI**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0	0 < 2,50	A 0 < 50	1	1918	A 0 > 65%	100 10
02	0	2,50 < 3,50	B 50 > 70	2	19 > 45	B 0 30-65%	0 0 00
03	1	3,50 < 5,0	C 70 > 100	3	46 > 61	C 0 < 30%	1 1 1
04	12	4 > 5,0	D 100 > 130	4	62 > 71	D 0 Non utilizz.	2 2 2
05	12	4 > 5,0	E 130 > 170	5	72 > 81	E 0 Non finit.	4 4 4
06	12	4 > 5,0	F 170 > 230	6	82 > 91	F 0 In costruz.	5 5 5
07	12	4 > 5,0	G 230 > 300	7	92 > 101	G 0 Abbandon.	6 6 6
08	12	4 > 5,0	H 300 > 400	8	> 2002	H 0 Abbandon.	7 7 7
							8 8 8
							9 9 9

SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soletti)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture			
	A	B	G	D	E	F	G	H
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>							
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>							
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>							
4 Travi con soletti deformabili (travi in legno con soletti in acciaio, travi in acciaio con soletti in legno...)	<input type="checkbox"/>							
5 Travi con soletti spandibili (travi in legno con soletti spandibili, travi in acciaio con soletti spandibili...)	<input type="checkbox"/>							
6 Travi con soletti rigidi (travi in c.a., travi in acciaio con soletti in c.a.,...)	<input type="checkbox"/>							

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D3-D4 Medio grave	D2-D3 Medio	D1 Leggero	Nessuno	Demolizione	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Soletti GRATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Temperature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Cadute tegole, cornicioni...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Cadute cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Cadute altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 Creata 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piana

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incontornati Terreno di fondazione

5 Assenti 6 Generali dall'insieme 7 Acuti dal sistema 8 Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	ESTERNO				ESTERNO			
	STRUTTURALE (sec. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sec. 5)	ESTERNO (sec. 6)	ESTERNO (sec. 7)	ESTERNO (sec. 6)	ESTERNO (sec. 7)	ESTERNO (sec. 6)	ESTERNO (sec. 7)
BASSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

Esito	Descrizione	Indicatore
A	Edificio AGIBILE	<input checked="" type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE (particolare o locale)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (collo F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 25%) 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Danno (DM) d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

+	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	+	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiatezze o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle temperature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasferimento e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di soletti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti dagli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili **1** Nuclei familiari evacuati **1** N° persone evacuate **1**

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento **ANNOZZIONI** Data **14/10/09**

DESCRIZIONE DEI PROBLEMI PIU' IMPORTANTI RILEVATI: ATTACCO PIENAMENTE ESTERNO ACCESSO PRINCIPALE EDIFICIO MAL COLLEGATO e FORTE PRESENZA DI UMIDITA' AL RANDO TERRENO CIA ALTA IMPROVVISI DA TERRENO CHE INTRIEDE SULL'EDIFICIO E ALL'ASSENZA INTORNO ADUNA PICCOLA ACQUA METEORICA SI INTRIEDE UNA PRESSIONE DI UNA TAVOLA ACCOPERATA CHE COLPE SALVO SOTTO DEL FABBRICATO LA PIU' ACCURATA PARTE DEI DANNI SONO DOVUTI AD UNA FENOMENI AEREA COSTRUTTIVA (SOPRATTUTTO ACCESSI) NON ATTRIBIBILI AL SISMO

Il compilatore (in stampatello) **MARIA CONCETTA COSTA** Firma **Maria Concetta Costa**

MARIA CONCETTA COSTA
DANIELA KONTICICOLA
STEFANIA TURCO